

## **SERGEJ KRYLOV EDOARDO STRABBIOLI**

**PALERMO  
 AMICI DELLA MUSICA, TEATRO POLITEAMA**

**14 MARZO 2016**

© Al Politeama

### **Krylov, violino virtuoso, brillante e melodico**

●●● Brahms e Prokofiev per Sergej Krylov e Edoardo Strabbioli al Politeama per gli Amici della Musica. Per certi versi quasi due poli in cui una sorta di sotterraneo rispetto accademico per il musicista tedesco si fa volo stratosferico per il russo. Ad aprire il programma le due *Sonate* op.78 e op. 100 dell'Amburghese e subito si evidenzia il rapporto concertante di forte intesa dei due interpreti anche se dal compositore è data preminenza al violino. La brillantezza con cui Krylov dà rilievo al primo tema del *Vivace* iniziale si integra con la presenza del pianoforte al punto da non annotarne l'abituale diversità che contraddistingue i due strumenti. Ottiene ovattate sonorità, talvolta al limite del percettibile, il violinista moscovita nell'*Adagio* ed è poi la *Thunersonate* in la maggiore a svolgersi sulla linea dello slancio e dell'espressività con un appassionato movimento conclusivo. Altro clima per Prokofiev, accattivante con i tratti



fortemente caratterizzati delle sue *Melodie senza parole* tra aura evocativa, incisiva vivacità, carezzevole bellezza melodica, con un violino che delinea e incide e un pianoforte che celsella. E poi è il tempo travolgente della *Sonata* in re maggiore (op.94/b), la trascrizione che Prokofiev realizza dalla sua *Sonata* per flauto. Per Krylov

l'occasione di mettere in splendida luce le sue straordinarie *chances* tecniche al servizio di una lettura trascinate in cui tutti gli elementi della personalità musicale dell'autore hanno rilievo. Scintille per il violinista cui è coinvolto con bravura partecipe in unità d'intenti Strabbioli. Entusiasta il pubblico. (SPA) SARA PATERA